



Manifestazione di interesse per la riqualificazione dello scalo merci ferroviario di Verona Porta Nuova

Lo scrivente Comitato di Verona Sud, pur consapevole di non disporre dei requisiti richiesti per partecipare al vostro Avviso per la Manifestazione di interesse disciplinare della procedura relativa alla riqualificazione dello scalo merci ferroviario di Verona Porta Nuova, prende parte ugualmente al bando perchè convinto che il suo progetto (che alleghiamo) è di gran lunga migliore di quello proposto congiuntamente da Comune di Verona, Regione Veneto e da tre società del Gruppo FFSS tra cui la vostra.

Con riferimento alle direttive europee 42/2001 e 35/2003, che impongono processi di partecipazione urbanistica,

dopo aver

- raccolto 5700 firme, depositate in Comune.
- realizzato un Masterplan con il contributo dei cittadini.
- portato con una grande manifestazione cittadina un migliaio di persone in p.zza Bra per l'inaugurazione del Masterplan,

già dal 2016 il Comitato di Verona Sud propose un parco urbano da realizzarsi sui terreni dello scalo merci ferroviario di Verona Porta Nuova, area di 500.000 mq., posta alla convergenza di 5 quartieri: Golosine, S.Lucia, Borgo Roma, Borgo Milano, Centro Storico, quindi in posizione strategica per realizzare un parco che possa finalmente dare respiro a tutta la città.

Il 6 aprile 2017, nel corso dell'incontro pubblico con i candidati sindaco ai quali viene presentato il documento «La Linea Comune», il poi eletto sindaco Federico Sboarina, facendo suo il progetto del Comitato di Verona Sud, si impegnò pubblicamente a trasformare a Parco il 100% dell'area dello scalo merci di Verona Porta Nuova, iniziativa da molti cittadini considerata la più adatta per compensare la grave carenza di verde a Verona rispetto agli standard urbanistici e per la mitigazione del livello degli inquinanti che tutti gli anni superano abbondantemente i limiti di legge.

La partecipazione del Comitato oltrepassa il puro fattore economico poiché si colloca in una posizione che va incontro alle necessità e ai bisogni di cittadini che vivono in quartieri in continuo degrado, causato da una politica locale che dagli anni '80 predilige gli interessi economici a quelli sociali.

Partecipa con l'intento di denunciare la preoccupazione che ancora una volta vengano favoriti gli interessi di pochi a danno di molti, ancora una volta vengano calpestati i diritti di cittadini che chiedono solo quello che gli spetta: un territorio dove vengano fatte rispettare le giuste proporzioni di verde pubblico.

Il Comitato di Verona Sud vuole esprimere con forza il concetto che il verde, gli alberi, la terra devono essere messi oggi al di sopra di ogni interesse economico in quanto saranno la fonte di ricchezza e benessere delle città del domani.

Si legge nell'Addendum al protocollo firmato in data 29 dicembre 2020 che la riqualificazione avverrà attraverso la costruzione di una nuova parte di città, con case, strade, uffici, supermercati, parcheggi...l'opposto di quello che crediamo si debba fare.

Quello che si crede si debba fare è adottare il nostro progetto di parco, di cui il nostro Masterplan rispetta tutti i parametri per essere al servizio dei cittadini, per mitigare l'inquinamento, per creare un rifugio alle bolle di calore.

Il Comitato di Verona Sud partecipa con la consapevolezza che il suo-progetto è da realizzare per gradi, che avrà bisogno di volta in volta di finanziamenti pubblici e privati ma che, nella sua completezza, garantirà la riqualificazione non solo della parte sud di Verona ma della città intera.

Con la speranza che le tali indicazioni possano essere da Voi prese favorevolmente in considerazione, nel restare a disposizione per un eventuale costruttivo confronto sull'argomento e in attesa di vostro cortese seguito, il Comitato di Verona Sud porge distinti saluti.